



STRABORGHESE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI SERGIO RICOSSA

CURRICULUM

Sergio Ricossa, fra i maggiori economisti e pensatori italiani del secondo Novecento, (1927), ha insegnato “Economia Politica” all’Università di Torino. Accademico dei Lincei, i suoi contributi scientifici maggiori si possono ricondurre a una poderosa critica del modello di Piero Sraffa. Fra le altre cose, ha pubblicato il monumentale *Dizionario di economia* (1981), *Aspetti attuali della teoria economica neoclassica* (1991) e *La fine dell’economia* (1986, ristampato da Rubbettino-Facco nel 2007). Elzevirista e saggista di rango, editorialista de *La Stampa* e poi de *Il Giornale*, è noto anche per saggi di carattere divulgativo, come *Impariamo l’economia. Idee, principi, teorie* (1988) e *Maledetti economisti. Le idiozie di una scienza inesistente* (1996, ristampato da Rubbettino nel 2010).



STRABORGHESE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI SERGIO RICOSSA



Pubblicato nel 1980, a pochi anni dagli eccessi della contestazione, Straborghese è un pamphlet scritto e pensato contro ogni luogo comune. Una difesa della borghesia, prima ancora che come classe sociale, come carattere, come tipo umano, come fenomeno. C'è chi nasce «mezzo borghese, e se ne ha la volontà lo diventa del tutto applicandosi da autodidatta». Per Ricossa, il carattere borghese risiede sostanzialmente nella vocazione dell'uomo a rapportarsi con l'altro, a crescere

e a migliorare attraverso lo scambio. La civiltà borghese è «colorata dai fiori dell'individualismo, mossa dalla libera fantasia innovatrice di ciascuno e di tutti, nel reciproco rispetto, alla ricerca anche avventurosa delle dolcezze della vita, ma con aurea moderazione intesa a evitare ogni eccesso». La borghesia come stilema dell'Ottocento e come parte che parla per il tutto della società liberale. Questa la sfida di Sergio Ricossa lanciata quando l'Italia sembrava veramente a un passo dal diventare un Paese comunista: difendere l'ideale della libertà individuale, attraverso il suo più odioso rappresentante storico. Il borghese di Ricossa è in buona sostanza l'eroe di una storia. La

storia di uno sviluppo economico tumultuoso e imprevedibile (imprevedibile perché mai visto prima). Il borghese ricossiano è il protagonista di una rivoluzione infinita e permanente, destinata a ripetersi finché sopravvivrà qualcosa del sistema capitalistico.